



Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza

Via Monte San Marco, 69
33100 Udine

T. 0432546377 – F. 0432470892

cema@cassaedileud.it, ud00@infopec.cassaedile.it

www.cassaedileud.it

86N08677201



Data: 23/03/2022

Prot. 0003732/2022

Trasmissione informazioni - dati statis

UPR

Ater
Gorizia

ALLEGATO SUB C

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N. 505 DD.

28 DIC. 2022

Udine, 18 marzo 2022

Ater Gorizia

Ing. Giovanni Rainis

giovanni.rainis@atergorizia.it

Pregiatissimo ingegner Rainis,

in riferimento alla pregiata Sua dello scorso 7 marzo, ringraziamo per la richiesta e per la sensibilità dimostrata nei confronti del settore edile e volentieri riferiamo la situazione delle imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Udine.

Abbiamo provveduto ad analizzare l'andamento rilevato nell'ultimo triennio relativamente agli operai iscritti per confrontarlo con le disposizioni normative di cui all'art. 47 della Legge 29.07.2021 nr. 108 di conversione in legge con modificazioni del D.L. 31.05.2021, nr. 77.

Le imprese iscritte alla Cassa Edile di Udine sottostanno all'obbligo contrattuale previsto dal CCNL edile che impone vincoli di denuncia che riguardano esclusivamente i dipendenti inquadrati come operai; concentrando l'analisi sulla sola componente operaia, dunque, rileviamo che nell'anno 2020/2021 il 91% delle imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Udine ha denunciato un organico non superiore ai 15 dipendenti. Se il dato descritto era senz'altro atteso, molta apprensione è rivolta alla previsione normativa sul rispetto di percentuali sull'occupazione giovanile e femminile, alla luce dei dati riportati in appresso:

	Numero operai denunciati in Cassa Edile di Udine	Di cui donne, numero	<=35
2020/2021	6694	28	23,94%
2019/2020	6077	25	20,65%
2018/2019	6117	16	18,88%

La percentuale degli operai al di sotto dei 35 anni calcolata sull'ampia base degli iscritti al nostro ente, è largamente al di sotto della previsione normativa. Il sistema edile vive dai primi anni di questo secolo un progressivo allontanamento dei giovani dalla professione edile, prova ne sia la scarsa partecipazione del corso di formazione di base per Operatore edile da parte di giovani ragazzi e ragazze in uscita dalle scuole secondarie di primo grado.

Purtroppo non siamo in possesso di dati sui rapporti di lavoro intercorsi con persone disabili, ma ci soffermiamo brevemente sul numero estremamente esiguo di lavoratrici donne rilevato nell'anno 2020/2021 per introdurre una riflessione sulla mansione alle stesse affidata che, nella quasi totalità dei casi, non è direttamente legata alle lavorazioni di cantiere, essendo inquadrare come cuoche o addette al servizio di pulizia.

Dall'analisi condotta e come già da Lei rilevato, riteniamo che la previsione normativa risulti non adeguata se calata nella realtà delle imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Udine, sebbene comprensibile ed estremamente opportuna in altri ambiti economici, e che la sua applicazione senza l'adozione di correttivi potrebbe pregiudicare la possibilità di partecipazione alle gare di moltissime imprese.



Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza

Via Monte San Marco, 69

33100 Udine

T. 0432546377 – F. 0432470892

cema@cassaedileud.it, ud00@infopec.cassaedile.it

www.cassaedileud.it

Ci permettiamo una riflessione basata sulle più recenti novità in campo edile quali la congruità della manodopera ed il testo del D.L. 13, art.4, comma 11 del 25.02.2022, *Disposizioni in materia di benefici normativi e contributivi e applicazione dei contratti collettivi e per il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro*, per ricordare che ai lavoratori operai dipendenti di imprese che applicano il CCNL edile sono rivolte buone tutele in termini di retribuzione, formazione e sicurezza sul lavoro, e che una premialità volta a riconoscere il corretto comportamento delle aziende che tali garanzie offrono ai propri dipendenti, ma anche alla comunità, potrebbe essere un interessante indicatore di attenzione al settore.

Voglia comunque considerarci disponibili ad un confronto, in merito ai temi accennati, ovvero la recentissima partenza del controllo della congruità edile, indispensabile strumento di contrasto al dumping contrattuale nel nostro settore.

Per opportuna conoscenza, inoltre ci pare opportuna una digressione sul citato D.L. n. 13, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio scorso, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" e la previsione contenuta all'art. 4 del decreto, rubricato *Disposizioni in materia di benefici normativi e contributivi e applicazione dei contratti collettivi e per il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro* che riporta al comma 11 una importante previsione che, puntando alla selezione delle imprese coinvolte nella realizzazione dei lavori edili superiori ai 70.000 euro, garantisce ai lavoratori le adeguate tutele in termini di salario, formazione e sicurezza sul lavoro.

Nella normativa riportata, che acquisisce efficacia decorsi 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto (26 febbraio 2022), il Ministro del Lavoro Andrea Orlando, prevede il riconoscimento dei benefici relativi ai diversi bonus edilizi, per i lavori edili di cui all'allegato X al D.Lgs. n. 81, di importo superiore a 70.000 euro, solo se *nell'atto di affidamento dei lavori è indicato che i lavori edili sono eseguiti da datori di lavoro che applicano i contratti collettivi del settore edile, nazionali e territoriali, stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ai sensi dell'art. 51 del 1 a modifica e integrazione dell'art. 1 della Legge di bilancio n. 234/2021, aggiungendo dopo il comma 43, il comma 43bis D.Lgs. n. 81/2015.*

Ringraziamo per l'attenzione, rinnovando i nostri saluti distinti,

Il Presidente

Dr. Umberto de Eccher